

1. PARAGRAFO 3 DELL'AVVISO- "I progetti dovranno essere realizzati entro il 30/08/2018"

È un errore; lo stesso è stato corretto con Determina dirigenziale n. 6008 del 12/06/2018 pubblicata nel canale regionale dedicato ai bandi.

La determina in questione stabilisce:

"1. di modificare il paragrafo 3, comma 3, AMBITO TERRITORIALE E DURATA DELLE INIZIATIVE E DEI PROGETTI dell'Avviso 2018 "FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE PROMOSSI DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE. IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE UMBRIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 E 73 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2018", approvato con determina dirigenziale n. 5763 del 06/06/2018, nella frase "i progetti dovranno essere realizzati entro il 30/08/2018" **sostituendola con la frase "i progetti dovranno essere realizzati entro il 31/08/2019"**;

2. di modificare l'allegato alla determina dirigenziale n. 5763 del 06/06/2018- Modello D Scheda progetto, alla sezione 1.b "Durata" nella frase "termine massimo progetto 31/07/2019" sostituendola con la frase "**termine massimo progetto: 31/08/2019- non oltre 10 mesi**".

2. Cofinanziamento non monetario

Nel caso in cui un bene immobile o delle attrezzature vengano messe a valorizzazione in termini di cofinanziamento ed esista una convenzione che regola i rapporti fra soggetto proponente e soggetto collaboratore, il valore del cofinanziamento in oggetto deve far riferimento alla stessa come termine con cui parametrare il valore del cofinanziamento, allegando al progetto la documentazione comprovante (nell'esempio la convenzione).

Il bando sottolinea, al paragrafo 8, come il costo deve essere pertinente, reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato oltre che giustificato. E questo vale non solo nella dimensione rendicontativa ma anche nel piano finanziario previsione allegato alla presentazione del progetto.

3. Modello C

Nel modello C scheda anagrafica del soggetto proponente e/o del partner, qualora fosse un progetto di rete e a compilarla fosse il partner, nella parte in cui si deve indicare il referente amministrativo e il referente del progetto, va indicato il referente dell'Associazione capofila oppure il referente dell'associazione partner?

Il modello C deve essere – come da nota a piè pagina del modello C- compilato da tutti i soggetti del partenariato.

4. Lettera di adesione

Non esiste lettera di adesione. O si è partner di progetto (MOD.A1) o si compila il modello A2 Dichiarazione di collaborazione.

5. Acquisto di materiale /beni/arredi ecc

Le spese che comportano acquisto di beni, materiali, arredi e attrezzature- paragrafo 8 del bando- non devono superare il 20% del costo del progetto. La centralità del progetto deve essere tarata sulle azioni/servizio/evento e non sull'attrezzaggio della associazione.

6. Una Associazione ha avuto un contributo da parte di un ente privato per un progetto. Questo contributo potrebbe essere messo a cofinanziamento del progetto da presentare su questo avviso?

No.

7. Una associazione può presentare una proposta progettuale come soggetto singolo e, al contempo, sottoscrivere una lettera di collaborazione (modello A2) per una proposta progettuale di un'altra associazione?

Un soggetto proponente (singolo o in partenariato) può presentare una sola proposta progettuale e, contemporaneamente, può attivare anche una o più collaborazioni per la realizzazione di iniziative a valere su altre proposte progettuali. Non esiste un limite esplicito nel bando allo scambio di collaborazioni fra soggetti. È chiaro che nel caso in cui un soggetto valorizzi in kind o cofinanzi in

cash un progetto per il quale è collaboratore, non potrà farlo con risorse a valere sul contributo ottenuto per il progetto di cui è capofila o partner.